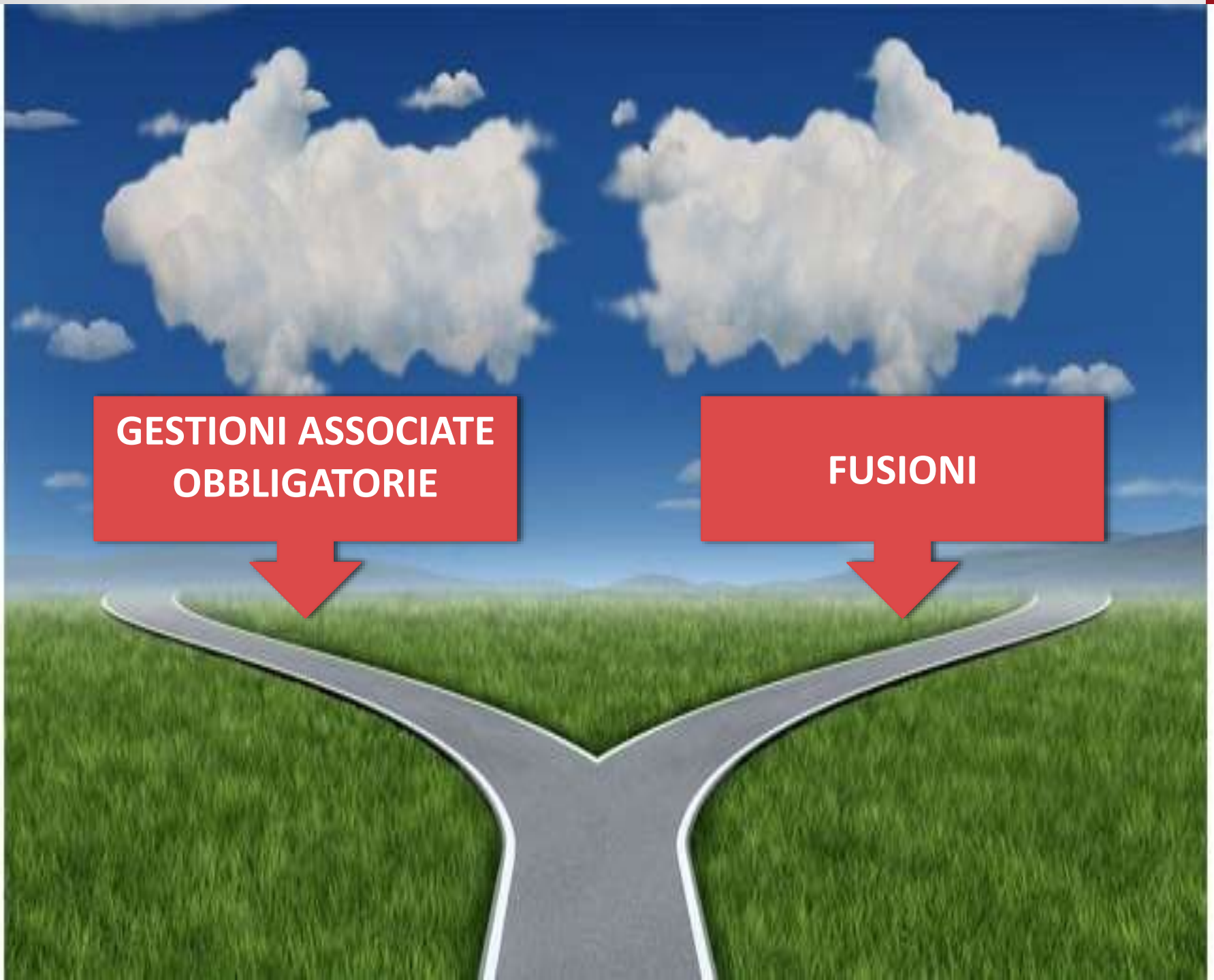
Il futuro dei Comuni tra gestioni associate obbligatorie e fusioni

Ivrea, 26 settembre 2015

TRENTINO, AUTONOMIA E AUTOGOVERNO LOCALE

L’eterno conflitto tra città e valli

- Principato vescovile
- Comune bavarese
- Gemainde tirolese
- Comune durante il fascismo
- Comune democratico
- Comunità di valle


GESTIONI ASSOCIATE OBBLIGATORIE
FUSIONI

Quali scenari ?

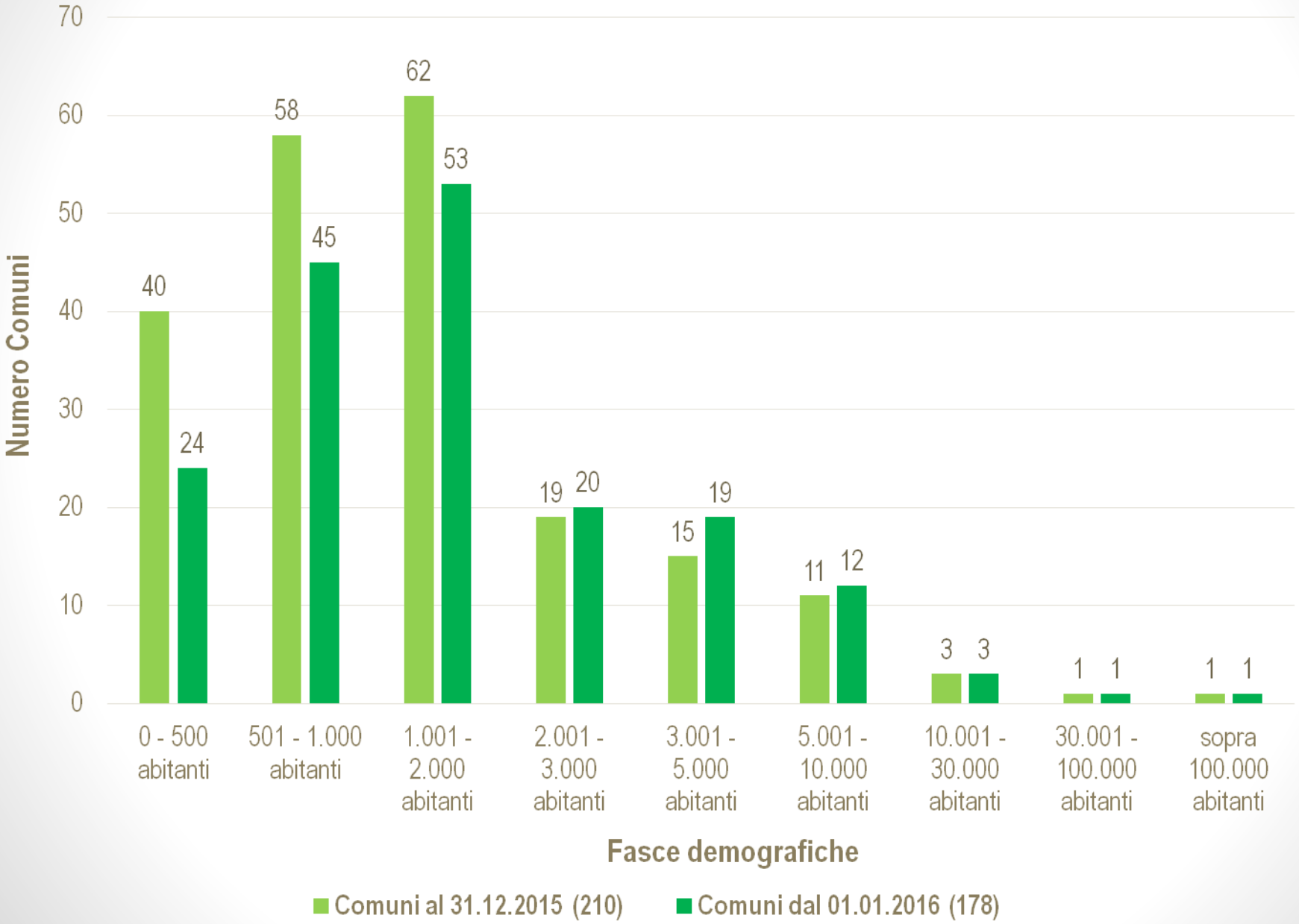
UN'UNICA CERTEZZA:

domani la situazione
non potrà essere quella di oggi

Due possibili scenari:

1. **Gestioni associate obbligatorie**
2. **Fusione tra Comuni**

COME CAMBIA IL PANORAMA DEI COMUNI TRENTINI ?



Il primo scenario

Le gestioni associate obbligatorie

(legge provinciale 3/2006)

CAMPITELLO DI FASSA
MAZZIN
CANAZEI
POZZA DI FASSA
VIGO DI FASSA
SORAGA
MOENA
PREDAZZO
TESERO
CAVALESE
TESERO
CASTELLO-MOLINA DI FIEMME
CAVARENA
DAIANO
CAVARO
DAIANO
CAVALESE
PANCHIA
ZIANO DI FIEMME
TESERO
SORAGA
TORRE PEDEGHE
VARENA
CASTELFONDO
FONDO
RONZONE
RENO
BRESIMO
LIVO
CLOZ
SANZENO
CAMPODENO
REVO
CAGNO'
CAMPODENO
CALDES
CAVIZZANA
MALE'
TERZOLAS
CLES
SARNONICO
SPRUZ
COREDO
MEZZANA
COMMEZZADURA
PELLIZZANO
DIMARO
TUENNO
VERMIGLIO
PEIO
RABBI
PELLIZZANO
OSSANA
CARISOLO
PRIZOLO
RAGOLI
GIUSTINO
STREMBO
SPIAZZO
MASSIMENO
CADERZONE
PELUGO
VILLA REMEDNA
BREGUZZO
DAONE
STORO
BONDONE
LEDRO
BRIONE
CONDINO
PRASO
LARDARO
RONCONE
BOLBENO
TENNO
RIVA DEL GARDA
ARCO
NAGO-TORBOLE
MORI
ROVERETO
BRENTONICO
ALA
AVIO
VALLARSA
TRAMBILENO
TERRAGNOLO
FOLGARIA
LAVARONE
LUSERNA
VILLA LAGARINA
POMAROLO
VOLANO
MATTARELLO
CALLIANO
CIMONE
CAVEDINE
GARNIGA TERME
DRO
LASINO
CALAVINO
VEZZANO
TRENTO
TERLAGO
CAVEZZANO
PERGINE VALSUGANA
VIGNOLA-FALESINA
BASELGA DI PINE'
BEDOLLO
FAVER
SEDICENZANO
LONA-LASES
SOVER
ALBIANO
LAVIS
GIOVO
LISIGNAGO
SAN MICHELE ALL'ADIGE
MEZZOCORONA
MEZZOLOMBARDO
ROTALIANA
DRAGONE
GRUMES
VALLELAGHINA
CASTELLO-MOLINA DI FIEMME
CEMBRA
ALBIANO
SEGONZANO
CASTELLO TESINO
CINTE TESINO
PIEVE TESINO
SCURELLE
STRIGNO
TELVE
TELVE DI SOPRA
SPERA
IMER
CANAL SAN BOVO
TONADICO
SIROR
FIERA DI PRIMIERO
TRANSACQUA
SAGRON MIS
MEZZANO
BORGO VALSUGANA
CASTELNUOVO
VILLA AGNEDO
PEDAVENA
ORSINO
ROVERETO

Gestioni associate obbligatorie

Bacini di almeno 5.000 abitanti

Limitate eccezioni
(in un senso e nell'altro)

Bacini decisi da PAT d'intesa con Consiglio delle autonomie

Le eccezioni…

- **Eccezionali particolarità geografiche (Comuni di confine)**
- **Eccezionali particolarità turistiche**
- **Comuni con popolazione superiore a 3.000 con livelli di spesa “adeguati”**
- **Comuni nati da fusione (verifica dopo 3 anni)**

In caso di eccezione si potrà:

- **Avere ambiti < 5.000 abitanti**
- **Escludere Comuni che non confinano con altri “piccoli”**
- **Includere negli ambiti anche Comuni con popolazione > 5.000 abitanti**

Gestioni associate obbligatorie: cosa si gestisce insieme ?

Tabella B

Compiti e attività da gestire in forma associata ai sensi dell'articolo 9 bis ([85])

1.	Segreteria generale, personale e organizzazione
2.	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
3.	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
4.	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
5.	Ufficio tecnico
6.	Urbanistica e gestione del territorio
7.	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico
8.	Servizi relativi al commercio
9.	Altri servizi generali

Definizione degli ambiti

- **Proposta dei Comuni**
- **Delibera Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali**
- **Entro 6 mesi da elezioni di maggio (10 novembre 2015)**
- **Individuazione termine per firma convenzioni**
- **Sanzione = Commissariamento**

Altri principi

- **Gestione di tutto in un solo ambito**
- **Contiguità territoriale (di norma)**
- **Comunità coinvolte solo in via eventuale**

Il secondo scenario

La fusione

Le domande sulla fusione

1. CHI PROPONE E QUANDO?
2. CHI DECIDE?
3. QUALE PERCORSO?

1 . PROPOSTA “ISTITUZIONALE”

Compete ai Consigli comunali proporre l’indizione del referendum

Articolo 41 – 43 e 46

Testo unico leggi regionali ordinamento Comuni

(D.P.Reg. 2005 n. 3/L)

2. PROPOSTA "POPOLARE"

*La domanda di fusione o di aggregazione può essere proposta **da almeno il 20 per cento** degli elettori rispettivamente iscritti nelle liste elettorali dei comuni per i quali viene richiesta la fusione o l'aggregazione, …… …… Ai fini dell'ammissibilità, nella domanda vanno indicati i comuni coinvolti, la denominazione e il capoluogo del nuovo comune.*

2. PROPOSTA "POPOLARE" – segue -

Sulle domande di fusione o di aggregazione di iniziativa popolare ***non è richiesto il parere dei rispettivi consigli comunali.***

Le domande presentate con la procedura prevista dall'articolo 8-bis ***non possono riguardare più della metà dei comuni coinvolti*** *nello stesso processo di fusione o di aggregazione.*

2. PROPOSTA "POPOLARE" – segue -

L'iniziativa dei cittadini potrà riguardare al massimo il 50% dei Comuni coinvolti dalla fusione (almeno il 50% deve attivarsi tramite i Consigli comunali)

DECISIONE

Compete ai cittadini, con il referendum, DECIDERE la fusione tra due o più Comuni

Articolo 43

Testo unico leggi regionali ordinamento Comuni

(D.P.Reg. 2005 n. 3/L)

Il referendum sarà valido a

2 condizioni:

1) dovrà andare a votare almeno il **40% + 1**degli elettori in ciascuno dei comuni (**quorum**); la maggioranza degli elettori dovrà esprimere parere favorevole <u>in tutti i Comuni coinvolti</u>

Novità !!
Legge 11/2014

COMUNI DI COREDO, SMARANO, TAIO, TRES E VERVÒ

REFERENDUM CONS[illegible]VO 13 APRILE 2014

QUORUM OK !

VINCONO I SI IN TUTTI I COMUNI

R[illegible]

COMUNE	ELETTORI	VOTANTI	% VOTANTI	VOTI VALIDI	[illegible]OTI	[illegible]OTI	CONTRARI NO	% SU VOTI VALIDI	SCHEDE BIANCHE	SCHEDE NULLE
COREDO	1.192	783	65,69%	769	650	84,53%	119	15,47%	9	5
SMARANO	350	271	77,43%	266	239	89,85%	27	10,15%	1	4
TAIO	2.168	1.354	62,45%	1346	1288	95,69%	58	4,31%	4	4
TRES	541	379	70,06%	375	343	91,47%	32	8,53%	0	4
VERVÒ	546	396	72,53%	393	359	91,35%	34	8,65%	1	2

Regione Autonoma Trentino - Alto Adige
Ripartizione II - Affari Istituzionali,
competenze ordinamentali e previdenza
Ufficio Elettorale

Autonome Region Trentino - Südtirol
Abteilung II - Institutionelle Angelegenheiten,
Ordnungsbefugnisse und Vorsorge
Wahlamt

UNI DI BRIONE, CASTEL CONDINO, CIMEGO e CONDINO

REFERENDUM CONSULTIVO 14 DICEMBRE 2014

REFERENDUM FALLITO

QUORUM

RISULTATO FINALE

NIENTE FUSIONE !!!

COMUNE	ELETTORI	VOTANTI	% VOTANTI	VOTI VALIDI	FAVOREVOLI SI	% SU VOTI VALIDI	CONTRARI NO	% SU VOTI VALIDI	SCHEDE BIANCHE	SCHEDE NULLE
BRIONE	113	82	72,57%	82	72	87,80%	10	12,20%	0	0
CASTEL CONDINO	1	4	90,11%	160	72	5,0%	88	55,00%	1	3
CIMEGO	326	244	74,85%	240		%	90	37,50%	2	2
CONDINO	1.162	739	63,60%	731			153	20,93%	7	1

A CASTEL CONDINO I NO PREVALGONO SUI SI

RISULTATI REFERENDUM VALSAMOGGIA (BO)

	BAZZANO	CASTELLO DI SERRAVALLE	CRESPELLANO	MONTEVEGLIO	SAVIGNO
SI	1.081 (41,48%)	892 (51,74%)	1.982 (57,02%)	1.255 (59,03%)	516 (43,20%)
NO	1.525 (58,52%)	832 (48,26%)	1.494 (42,98%)	871 (40,97%)	679 (56,80%)

POPOLAZIONE : CIRCA 30.000 ABITANTI

2 livelli di responsabilità

I Consigli Comunali *
PROPONGONO

I cittadini
DECIDONO

La decisione sulla

FUSIONE

rappresenta

un esempio di

DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

DECISORIA

Le domande sulla fusione

1. CHI PROPONE ?
2. CHI DECIDE ?

3.QUALE PERCORSO ?

Sintesi in 10 passaggi

I COMUNI SI CONFRONTANO SULL'IPOTESI DI FUSIONE

- PRIMI CONTATTI -

1

I COMUNI EFFETTUANO ALCUNI APPROFONDIMENTI:

A) ORGANIZZATIVI (sede, personale, uffici,…)

B) GIURIDICI (usi civici, VVFF, nome nuovo Comune,…)

C) FINANZIARI (bilanci, contributi regionali, …)

2

1 2 3

SE SI TROVA ACCORDO

I CONSIGLI COMUNALI DELIBERANO
LA RICHIESTA DI INDIZIONE DEL **REFERENDUM**
DECIDENDO LA DATA DI
DECORRENZA DELLA FUSIONE TRA

01.01.2017 – 01.01.2018 – 01.01.2019

(proposta del Consiglio delle autonomie)

****

(in alternativa proposta "popolare")

3

1 2 3 4

LE DELIBERE DEI COMUNI (o le firme raccolte) VENGONO INVIATE:

- ALLA **PROVINCIA** CHE ESPRIME IL PROPRIO PARERE SULLA FUSIONE

- QUINDI ALLA **REGIONE**

4

1 2 3 4 5

LA GIUNTA REGIONALE:

A) FISSA LA DATA DEL REFERENDUM –

B) SCRIVE IL QUESITO CHE VERRA' PROPOSTO AI CITTADINI

5

Voto favorevole	FORMULA SOTTOPOSTA A VOTAZIONE	Voto contrario
SI	E' d'accordo l'elettore/l'elettrice che il Comune di Tiarno di Sotto sia unificato e fuso con i Comuni di Bezzecca, Concei, Molina di Ledro, Pieve di Ledro e Tiarno di Sopra in un nuovo Comune denominato "Ledro" con capoluogo nell'abitato di Pieve di Ledro?	NO

SI EFFETTUA IL REFERENDUM

DUE IPOTESI

PRIMA IPOTESI

Il Referendum **NON** viene superato

In questo caso i Comuni NON si fondono e si prosegue come prima

SECONDA IPOTESI

Il Referendum viene superato

6

1 2 3 4 5 6 7

LA GIUNTA REGIONALE APPROVA UN DISEGNO DI LEGGE

NECESSARIO PER L'ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE

(testo concordato con i Comuni, contiene disposizioni importanti su molti aspetti)

7

1 2 3 4 5 6 7 8

IL **CONSIGLIO REGIONALE** APPROVA LA LEGGE DI ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE UNICO

8

LEDRO

Legge regionale
13 marzo 2009 n. 1

Istituzione del nuovo Comune di Ledro mediante la fusione dei Comuni che hanno costituito l'Unione dei comuni della Valle di Ledro

Al 31 dicembre 201? i Comuni vengono dichiarati estinti e i relativi organi sciolti

Dal 1 gennaio successivo nasce il nuovo Comune, che verrà retto per alcuni mesi da un Commissario straordinario

9

A maggio 201? i cittadini saranno chiamati a votare un solo Sindaco e un solo Consiglio comunale

10

CONTRIBUTI ALLE FUSIONI

…,per l'attivazione del nuovo comune, nonché per la parziale copertura delle spese di gestione per un periodo di dieci anni, secondo i parametri stabiliti con deliberazione della giunta regionale, d'intesa con le giunte provinciali e sentiti i consigli dei comuni.